



Comune di San Cataldo

**REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DI
SCAVI SU SUOLO PUBBLICO**

**INDICE-
GENERALITÀ'**

TITOLO I

ART. 1 - OBBLIGHI E FINALITA'	
ART. 2 - TUTELA DELLE STRADE E DEL SUOLO PUBBLICO.....	
ART. 3 - GENERALITA' – DEFINIZIONI.....	
ART. 4 - AUTORIZZAZIONE.....	
ART. 5 - LAVORI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	
ART. 6 - TITOLARITA' AUTORIZZAZIONI.....	
ART. 7 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE	
ART. 8 - PRESCRIZIONI E DEROGHE.....	
ART. 9 - RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI.....	
ART.10 - ONERI A CARICO DEL RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE.....	
ART.11 - INTERVENTI URGENTI A CARICO DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI.....	
ART.12 - PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI.....	
ART.13 - ORDINANZE-RESPONSABILITA'.....	
ART.14 - MODALITA' OPERATIVE.....	
ART.15 - SANZIONI.....	
ART.16 - VALIDITA'	

TITOLO II

ART.17 - DISFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI	
ART.18 - RINTERRO E RIPRISTINO.....	
ART.19 - PAVIMENTAZIONI SPECIALI.....	
ART.20 - ESTENSIONE DEI RIPRISTINI.....	
ART.21 - DEPOSITO CAUZIONALE.....	
ART.22 - CONCLUSIONI.....	
ALLEGATO "A"	

TITOLO 1 GENERALITÀ'

Art. 1 OBBLIGHI E FINALITÀ'

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto, sia Azienda di pubblici Servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi ed impianti mediante l'esecuzione di scavi stradali.

Art. 2 TUTELA DELLE STRADE E DEL SUOLO PUBBLICO

Il richiedente l'autorizzazione dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo;

Il richiedente l'autorizzazione dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessioni ed autorizzazioni edilizie - urbanistiche.

Chiunque esegua, occupazioni - scavi o qualsiasi lavoro, nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzativi, dovrà tenere nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali o degli agenti di polizia.

Art. 3 GENERALITÀ - DEFINIZIONI

Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" si applicano alle strade e/o pertinenze stradali di competenza del Comune di San Cataldo.

Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di San Cataldo sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. ed al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.L. 27.06.2003 n. 151 convertito in legge 1.8.2003 n. 214 , D.L. 30.9.2003 n. 269 e s.m.i.

Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea: sul suolo pubblico, su aree di proprietà comunale, su strade, su pertinenze stradali o su aree con servitù di pubblico transito.

Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Cataldo, ad eccezione dei lavori appaltati o eseguiti in economia dal Comune di San Cataldo. I progettisti incaricati dovranno attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.

Art. 4 AUTORIZZAZIONE

Il soggetto pubblico o privato che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali, banchine ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amministrazione Comunale con la richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o reti di sotto-servizi.

La domanda dovrà essere redatta in bollo e dovrà contenere tutti gli elementi previsti nel presente regolamento, pena la non accettazione della richiesta e/o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Ufficio.

L'Ufficio competente si esprimerà in merito ad ogni singola richiesta di autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico trasmettendo all' Ufficio Tributi e al Comando di Polizia Municipale copia del dispositivo di autorizzazione allo scavo e se occorre anche quella di occupazione del suolo pubblico ovvero richiedendo, entro lo stesso termine di 15 gg, al soggetto pubblico o privato eventuale documentazione integrativa necessaria all'espletamento della pratica

autorizzativa. Nel caso di richiesta di documentazione integrativa il termine di cui al primo periodo del presente comma avrà inizio dalla data di ricezione della stessa. Il diniego alla richiesta verrà comunicato per iscritto entro 15 gg. al titolare della richiesta con le relative motivazioni.

Ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sotto-servizi.

Resta nella discrezionalità dell'Amm.ne Comunale l'accettazione delle modalità tecniche di scavo (scavo tradizionale, minitrincea, no-dig, ecc) proposte dalla Ditta richiedente l'autorizzazione. In particolare l'A.C. valuterà l'accettabilità di una tipologia di scavo anziché di un'altra sulla scorta delle caratteristiche delle strade oggetto di intervento rappresentando fin d'ora che per scavi di un certo impegno la preferenza dell'A.C. ricade sul sistema no-dig per il suo minor impatto sulla sede stradale e sulla sua transitabilità.

Il Concessionario dovrà fornire a proprie spese oltre al rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione (Prima dell'esecuzione degli scavi ed a ripristino avvenuto), gli elaborati progettuali a firma di Tecnico regolarmente abilitato ed iscritto presso apposito Albo.

In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la comunicazione dovrà essere effettuata tempestivamente all'Ufficio Tecnico competente e al Comando di Polizia Municipale a mezzo telegramma, fax o via telematica e comunque prima dell'intervento e poi comunque successivamente, perfezionata per ciò che concerne il pagamento della Cosap e dei relativi diritti per le operazioni tecniche ed amministrative.

Il richiedente, in detti casi, è tenuto comunque a produrre regolare domanda corredata dalla documentazione di seguito elencata entro dieci giorni dalla data di comunicazione. Ad ogni singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia :

1. **Planimetria** in scala adeguata (minimo 1:2000) da cui risulta l'esatta ubicazione dei lavori;
2. **Planimetria** in scala adeguata (minimo 1:500) nella quale dovrà essere evidenziato il tracciato degli scavi da effettuare con la eventuale presenza di servizi in rete che interferiscono con i lavori di scavo ed altresì la presenza di eventuali alberi e/o essenze arboree;
3. **Relazione tecnica** con l'elencazione dettagliata di tutte le strade interessate nonché contenente tutte le informazioni necessarie per una corretta valutazione dell'intervento:
 - le modalità tecniche di scavo e di ripristino;
 - le idonee ed opportune apparecchiature e dispositivi mirate alla segnalazione al fine di prevenire che gli scavi rimangano incustoditi e non percepibili dai pedoni, automobilisti, ciclisti ecc;
 - la previsione di una pianificazione di dettaglio di tutti gli interventi, concordata con il Comando di Polizia Municipale, al fine di prevenire situazioni di congestionamento e disagi alla viabilità cittadina, curando la specifica segnaletica stradale sotto la responsabilità di chi esegue i lavori di scavo, al fine di rendere sicura la circolazione stradale;
 - le indicazioni sui segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza e mantenuti fino all'ultimazione del ripristino. Tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori con l'espressa indicazione del responsabile del cantiere. Dovranno altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi;
4. **Particolari costruttivi** dello scavo (Sezioni, materiali di ripristino ecc) (scala 1:10) le dimensioni dello scavo e le modalità costruttive del ripristino;
5. **Documentazione fotografica**, attestante lo stato dei luoghi ed, in particolare lo stato del manto stradale ante e post intervento delle strade oggetto degli specifici interventi. Detta documentazione fotografica dovrà essere regolarmente messa a disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'Amministrazione Comunale;
6. **Cronoprogramma** con l'indicazione dei tempi di esecuzione degli scavi e del successivo ripristino del manto stradale secondo le prescrizioni previste dal presente regolamento e distinto per singola strada di intervento. Nell'ambito di una stessa strada, tra scavo ed esecuzione della prima fase del ripristino, così come descritta nel successivo art. 18, non dovrà trascorrere un tempo superiore a 5 (cinque) giorni;
7. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, se è necessario, ulteriore documentazione;
8. Eventuali autorizzazioni allo scarico e/o allaccio alla pubblica fognatura, concessioni edilizie, autorizzazioni e DIA per la realizzazione di nuovi allacci ai servizi in rete.

9. Ad ultimazione dei lavori, prima del rilascio dello svincolo della cauzione, dovrà essere prodotta apposita certificazione di collaudo (regolare esecuzione) attestante la conformità della tipologia degli scavi e ripristini alle indicazioni di cui al presente regolamento ed alle specifiche norme legislative in materia. Dovrà, altresì, essere consegnata all'A.C. apposita documentazione grafica, in formato cartaceo e digitale, con la rappresentazione dei tracciati e delle opere realizzate, quotata planimetricamente ed altimetricamente con specifico riferimento alle quote di posizionamento delle condotte.
10. L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro giorni sette (giorni 7) dal rilascio dell'autorizzazione da parte del competente Ufficio Tecnico, trascorso infruttuosamente detto termine, occorrerà presentare nuova istanza per l'inizio dei lavori.

Art. 5

LAVORI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada, l'Ufficio Comunale competente ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti i pubblici servizi (pp.ss.) ed agli altri interessati, eventualmente anche a mezzo stampa o manifesti, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale.

A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso.

Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che siano decorsi tre anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale della pavimentazione di strada già esistenti, aventi particolare importanza ai fini del traffico anche per motivi contingenti, o dall'ultimazione dei lavori di costruzione di nuove strade di pari importanza.

Nel caso in cui, a seguito dei lavori da eseguire da parte di una delle aziende che gestiscono i pubblici servizi (pp.ss.), fosse necessario procedere a lavori di sistemazione generale o di sostanziale rifacimento di una strada o di un tronco di essa, l'Amministrazione Comunale ne darà comunicazione agli Enti o Aziende, con le modalità di cui al primo comma del presente articolo, invitandole ad eseguire eventuali lavori di pertinenza entro un periodo di tempo che verrà indicato dalla stessa Amministrazione Comunale.

Trascorso detto periodo non saranno concesse autorizzazioni se non dopo tre anni dalla ultimazione dei lavori di sistemazione del manto stradale, salvo casi imprevedibili di assoluta e riconosciuta urgenza.

Nel caso che per imprevedibili necessità si rendesse necessario intervenire entro i tre anni dell'avvenuta sistemazione generale, in deroga a quanto sopra indicato potrà essere rilasciata autorizzazione ad eseguire la posa di sottoservizi a condizione che chi esegue scavi sulla sede stradale si impegni a rifare l'intero manto stradale per tutta la superficie della strada.

Art. 6

TITOLARITA' AUTORIZZAZIONI

Le autorizzazioni, sia ordinarie che riconducibili ai casi di imprevedibilità ed urgenza, previste dall'art.4, saranno rilasciate dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Le autorizzazioni saranno rilasciate sempre subordinatamente alle condizioni generali del presente Regolamento ed alle condizioni tecniche speciali che di volta in volta potranno essere stabilite.

Art. 7

DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE

1. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti viabili vari, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda e in tal caso è fatto al soggetto

autorizzato obbligo di munirsi dell'apposita Ordinanza di chiusura al transito presso gli uffici competenti.

2. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia.

3. Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

4. I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

5. È facoltà dell'Ufficio di cambiare i tracciati dei scavi proposti e per ragioni di interesse pubblico di revocare o di sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché di stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale.

6. Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori potrà dare luogo a revoca immediata dell'autorizzazione, ad insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico del Comune anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Comando di Polizia Municipale;

7. Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spesa, provvedere alla chiusura dello scavo a regola d'arte nei termini fissati dall'Ufficio senza diritto a rivalsa.

Art 8 PRESCRIZIONI E DEROGHE

1. I lavori dovranno essere condotti a termine entro il termine previsto dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto periodo, ovvero non fosse rispettato il termine di 5 giorni, nell'ambito di una stessa strada, tra scavo ed esecuzione della prima fase del ripristino, così come descritta nel successivo art. 18, il soggetto autorizzato dovrà richiedere una proroga all'Ufficio Tecnico del Comune di San Cataldo, indicando il nuovo termine di ultimazione, che verrà rilasciato solo in casi eccezionali e motivati. In caso di accettazione, il rilascio di detta proroga sarà comunque subordinato al pagamento della relativa tassa di occupazione di suolo pubblico.

2. Qualora non venisse richiesta la proroga, non essendo stato rispettato il termine di 5 giorni anche per singola fase/intervento di cui al cronoprogramma, la ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti, comporterà l'applicazione di una penalità pari al 5% dell'importo della cauzione parziale (Importo della cauzione parziale per singolo intervento ottenuta per rapporto tra l'importo totale della cauzione e lo sviluppo complessivo in lunghezza dell'intervento, moltiplicata per la lunghezza della via in questione) per ogni giorno di ritardo con un importo minimo di € 100,00 giornalieri, e fatte comunque salve le sanzioni previste da leggi o regolamenti.

3. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni, ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, agli impianti di pubblica illuminazione, alle altre reti tecnologiche di pubblico servizio nonché al manto stradale esterno all'area di impronta degli scavi a seguito del transito di mezzi pesanti o apparecchiature adoperate per la realizzazione degli interventi di scavo e ripristino, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.

4. Il soggetto autorizzato dovrà, provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come proposto dal Comune o dai titolari dei servizi in rete negli allegati avanti descritti.

Art 9 RESPONSABILITÀ' ED OBBLIGHI

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Per una durata di anni 1(uno), dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato.

A lavori ultimati per i nuovi interventi, l'Amministrazione Comunale richiederà la fornitura degli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbano mantenere per legge il segreto d'ufficio.

Art. 10
ONERI A CARICO DEL RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE

Il rilascio dell'Autorizzazione è subordinato al versamento presso la tesoreria comunale degli importi che saranno determinati dall'ufficio competente Ovvero di importo diverso regolato da sopravvenute deliberazioni della Giunta Comunale.

Il tutto ai sensi dell' art. 405 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada.

Il versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria Comunale o all'Ufficio Economato, oppure tramite c.c. Postale ovvero altra forma di pagamento prevista ed indicata nell'apposita modulistica necessaria alla richiesta di autorizzazione agli scavi.

Il mancato versamento degli importi per i diritti di operazioni tecniche e tecnico-amministrative, non consentirà il rilascio dell'autorizzazione.

All'effettuazione di un Deposito Cauzionale, secondo quanto previsto dal successivo art. 21, in misura pari a **€ 100,00 al mq. di superficie ripristinata** il cui importo complessivo verrà determinato dall'Ufficio Tecnico del Comune e riportato nel testo dell'autorizzazione. Il mancato versamento del suddetto deposito cauzionale a garanzia dei ripristini non consentirà il rilascio dell'autorizzazione.

A provvedere, da parte del concessionario, al momento del ritiro dell'atto autorizzativo, alla bollatura dello stesso. La mancata bollatura non consentirà il rilascio dell'autorizzazione . Inoltre il concessionario al momento del ritiro dell'autorizzazione dovrà dimostrare l'avvenuto versamento, a favore dell'Amministrazione Comunale, di specifica cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e di ripristino da versare presso l' Ufficio Economato così come disciplinato dal presente regolamento ovvero l'avvenuta stipula di polizza fideiussoria secondo quanto previsto dal successivo art. 21.

Art. 11
INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc....) sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche via fax o via telematica, all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Municipale ed entro sette giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione.

Una volta presentata la richiesta di autorizzazione, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Art. 12
PIANO ANNUALE E INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il **28 Febbraio di ogni anno** devono comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale il loro piano degli interventi programmati. L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico che interessino ampie estensioni dell'abitato per posa di conduttore, cavidotti o infrastrutture digitali, avranno l'onere di predisporre nella richiesta dell'autorizzazione la previsione di una giusta compensazione in termini di interventi di pubblica utilità (Sistemazione verde pubblico, Segnaletica, lavori di manutenzione stradale/edili, etc.) per i disagi subiti dalla popolazione durante le operazioni di scavo e ripristino, da concordare con l'Amministrazione Comunale prima | dell'inizio dei lavori.

I soggetti concessionari di pubblici servizi, qualora eseguano scavi che interessino ampie estensioni dell'abitato per posa di conduttore, cavidotti o infrastrutture digitali, avranno l'onere di predisporre in opera, oltre al cavidotto necessario per la posa della propria infrastruttura, anche cavidotti aggiuntivi che potranno essere utilizzati in caso di sviluppi successivi del proprio servizio ovvero ceduti a concessionari terzi che abbiano necessità di posare le proprie condutture.

Nel caso di autorizzazioni a soggetti concessionari di pubblici servizi, nessuna autorizzazione verrà rilasciata in mancanza della previsione dei caviddotti aggiuntivi di cui al comma precedente.

Art. 13 ORDINANZE-RESPONSABILITÀ'

I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione delle ordinanze per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.

I titolari delle autorizzazioni si faranno carico di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti dell'Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti la segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

A carico dei titolari delle autorizzazioni rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi. I titolari delle autorizzazioni rimangono in ogni caso responsabili della mancata predisposizione di idonea segnaletica di sicurezza per la prevista corretta viabilità a garanzia dei cittadini del e ne risponderanno a norma della vigente normativa di sicurezza stradale di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. ed al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.L. 27.06.2003 n, 151 convertito in legge 1.8.2003 n. 214 , D.L. 30.9.2003 n. 269 e s.m.i. ;

Art. 14 MODALITÀ' OPERATIVE

Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche.

Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

Art. 15 SANZIONI

Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento o in difformità alla stessa se presente, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 21 del D.Lgs, n°285/92 e successive modificazione e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori potrà dare luogo a revoca immediata dell'autorizzazione, ad insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico del Comune anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Comando di Polizia Municipale.

Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Concessionario e/o all'impresa esecutrice, oltre ad una penale del 20% sull'importo della cauzione prestata.

La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti, anche per singola fase/intervento di cui al cronoprogramma, comporterà l'applicazione di una penalità pari al 5% dell'importo della cauzione parziale (Importo della cauzione parziale per singolo intervento ottenuta per rapporto tra l'importo totale della cauzione e lo sviluppo complessivo in lunghezza dell' intervento, moltiplicata per la lunghezza della via in questione) per ogni giorno di ritardo con un importo minimo di € 100,00 giornalieri, e fatte comunque salve le sanzioni previste da leggi o regolamenti.

Art. 16
VALIDITÀ'

Il presente regolamento abroga le norme previste da precedenti regolamenti e contrastanti con esso.

Diviene efficace non appena divenuto esecutivo.

TITOLO II
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art 17
DISFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI – ESECUZIONE DEGLI SCAVI -

1. La manomissione del suolo e l'esecuzione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario, cercando di limitare al massimo i danni alla pavimentazione dovuti all'uso di mezzi meccanici (fresatrici, dischi, escavatori, automezzi), secondo le seguenti prescrizioni tecniche:
2. Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo.
3. In alternativa al taglio, per interventi in luoghi dove la pavimentazione e' diversa dallo strato in conglomerato bituminoso, si provvederà con idonei mezzi a rimuovere basole, pietre, cordoli, cubetti, etc lungo una linea ideale più uniforme possibile.
4. Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, scavi e sotto servizi esistenti.
5. Nell'esecuzione dei lavori, qualora gli stessi avvengono strade comunque pavimentate, è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non provvisti di idonei copricingolo.
6. Il materiale di scavo deve essere allontanato e portato alla pubblica discarica e non può essere utilizzato per il rinterro.
7. Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.
8. I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo.
9. I depositi temporanei su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30-04-1992 n° 285 ed artt. dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada DPR 16-12-1992 n° 495 e s.m.i. , nonché rispettare quanto previsto dal Dlgs n.152 del 03/04/2006 e dal D.P.R. n.120 del 13/06/2017 in ordine alla regolamentazione di detti depositi.
10. Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti.
11. Prima del ripristino delle condizioni di transitabilità il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata. Qualora il ripristino dovesse riguardare attraversamenti pedonali (strisce pedonali) o parti di essi dovranno essere ripristinate integralmente per tutta la sezione trasversale del corpo stradale.
12. Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

Art 18
RINTERRO E RIPRISTINO

Il ripristino degli scavi dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

1. Rispetto della stretta corrispondenza dei materiali di cui è composta l'arteria oggetto degli scavi, di modo tale che gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi stesso spessore e caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della

- sovrastuttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità;
2. Ovvero, ove possibile, si potranno adottare i seguenti criteri:
- Nel caso di scavo col sistema tradizionale, lo strato di base che ricopre la condotta verrà colmato, in una prima fase (vedi fig.3 dell'all. A), con materiale di tipo sabbioso di spessore adeguato posto in opera asciutto a diretto contatto con le condotte e sormontato da materiale arido a grana fine eseguito a strati di spessore non superiori a cm. 30 ben compattati per evitare assestamenti nel tempo. Seguirà uno strato di calcestruzzo dosato a q.li 2,0 di cemento per metro cubo e acqua fino al raggiungimento della quota della pavimentazione esistente per uno spessore finito dopo la scarifica non inferiore a cm. 20. In una seconda fase seguirà la fresatura della superficie stradale (vedi fig.4 dell'all. A), sia di quella dello scavo che delle superfici laterali, per una larghezza determinata da quanto previsto dal successivo art.20 e la formazione di un cassonetto all'interno dello scavo per una profondità di almeno cm. 6 (sei) e sulle superfici laterali di almeno cm. 3 (tre) che verrà ripristinato con uno strato bituminoso di binder.
 - Nel caso di scavo col sistema in minitrincea o di realizzazione delle camerette di lancio per il sistema di scavo "no-dig", lo strato di base che ricopre la condotta verrà colmato, in una prima fase (vedi fig.1 dell'all. A), con calcestruzzo dosato a q.li 2,0 di cemento colorato per metro cubo fino al raggiungimento della quota della pavimentazione esistente. In una seconda fase (vedi fig.2 dell'all. A) la zona interessata dalla minitrincea, o il perimetro delle camerette di lancio della no-dig, verrà scarificata per una larghezza trasversale non inferiore a cm 50 ed una profondità non inferiore a cm 6 e quindi ripristinata con uno strato bituminoso di binder.
 - La minitrincea dovrà essere realizzata a ridosso del marciapiede di cui deve seguire l'andamento planimetrico. In ogni caso il ripristino della sovrastruttura stradale sarà effettuato fino al filo del marciapiede per evitare ripristini con andamento planimetrico irregolare "a zig-zag".

In ogni caso:

1. La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature ne' avvallamenti o slabbrature.
2. Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo, il ripristino dovrà essere eseguito con sabbia e misto cementato opportunamente pilotati a strati e quindi si riformerà il sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore di quello preesistente.
3. Nel caso di scavi aperti a cura di privati non si potrà procedere al riempimento dello scavo se non dopo che l'incaricato Comunale abbia verificato la regolare esecuzione dei lavori e constatato che gli stessi non abbiano arrecato danni ai manufatti Comunali esistenti nel sottosuolo.
4. Nel caso gli scavi aperti siano stati eseguiti da Concessionari dei pp.ss., il riempimento degli stessi potrà essere eseguito subito dopo l'ultimazione dei lavori relativi ai sottoservizi, previa constatazione da parte della Direzione Lavori dell'Azienda, comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale, della regolare esecuzione delle opere e del non danneggiamento dei manufatti esistenti nel sottosuolo, comunali o non, restando ogni responsabilità civile e penale in proposito a carico del titolare dell'autorizzazione.
5. Dovrà essere effettuato il ripristino di tutta la segnaletica orizzontale dell'arteria interessata dagli scavi anche se questi ultimi hanno interessato solo parzialmente la sede stradale;

Art. 19 PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Per le pavimentazioni speciali si applicano, ove possibile, le norme sopra riportate e riferite alle pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Nel seguito sono invece riportate le prescrizioni specifiche relative a diversi tipi di pavimentazione speciale.

1) **Bolognini o basolato in pietra lavica e/o calcarea**

Per le pavimentazioni in **Bolognini o basolato in pietra lavica e/o calcarea** devono essere eseguite le operazioni di cui al paragrafo precedente con la sola seguente differenza; il sottofondo dovrà essere realizzato in calcestruzzo di cemento dello stesso spessore del preesistente.

La dimensione dovrà interessare una larghezza di almeno 50 cm dello scavo.
Non è consentito tagliare le basole.

2) **Altri tipi di pavimentazione**

Saranno impartite prescrizioni particolari al momento del rilascio dell'autorizzazione. Comunque il ripristino delle pavimentazioni speciali dovrà essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle indicazioni che via, via saranno assegnate dall'Ufficio Tecnico del Comune anche se non esplicitamente descritte dal presente regolamento.

Art. 20 ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Scavi longitudinali

- **Strade di larghezza inferiore o uguale a metri 5**

Ripristino della pavimentazione stradale (Con le caratteristiche di cui alle previsioni del precedente Art.18 del presente regolamento) per l'intera carreggiata stradale. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota. A seguito del ripristino del manto stradale non è consentito occludere caditoie o chiusini.

- **Strade di larghezza superiore a metri 5 e fino a metri 10 con scavo che interessa metà carreggiata**

Ripristino della pavimentazione stradale (Con le caratteristiche di cui alle previsioni del precedente Art.18 del presente regolamento) **interesserà metà carreggiata** con il posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, ecc.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere perfettamente in quota con la pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota. A seguito del ripristino del manto stradale non è consentito occludere caditoie o chiusini.

- **Strade di larghezza superiore a metri 10**

L'entità della larghezza del ripristino sarà valutato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale, ed in ogni caso la stessa non potrà mai essere inferiore a metà del calibro della strada interessata dagli scavi, mentre le caratteristiche del ripristino sono quelle di cui alle previsioni del precedente Art.18 del presente regolamento. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere in quota alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti; caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionate in quota. A seguito del ripristino del manto stradale non è consentito occludere caditoie o chiusini.

- **Marciapiedi**

Qualora gli scavi interessino longitudinalmente i marciapiedi, il rifacimento della pavimentazione deve avvenire per l'intera larghezza dei marciapiedi, previa scarifica dove è necessario, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, ecc... e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati allo scavo per marciapiede fino alla larghezza di 2,00 m..

Per marciapiedi di larghezza superiore a 2,00 m. l'entità della larghezza del ripristino sarà valutato e autorizzato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico del Comune. In ogni caso il ripristino non dovrà essere inferiore a 2,00 m.

2. Scavi Trasversali

La seguente disposizione si applica nel caso si eseguano tagli trasversali della sede stradale anche parziali (strada in cui vengono rifatti tutti o in parte gli allacciamenti alle utenze private, strada con scavi che si ripetono a distanze inferiori o uguali a 10 metri.);

Il soggetto richiedente dovrà eseguire il rifacimento completo di tutta la pavimentazione stradale interessata per una larghezza non inferiore a 2,00 m. secondo le modalità specificate negli articoli precedenti.

Qualora lo scavo interessi parti di cordona di qualsiasi genere e natura, cunetta in mattonelle d'asfalto o cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sottoservizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte.

Art. 21

DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia della esatta esecuzione dei lavori e, comunque, del rispetto di quanto prescritto dall'Amministrazione Comunale, il Richiedente, prima dell'inizio dei lavori, presterà idonea cauzione in misura pari a € 100,00 al mq. di superficie ripristinata il cui importo complessivo verrà determinato dall'Ufficio Tecnico del Comune e riportato nel testo dell'autorizzazione. La somma relativa alla cauzione può essere versata presso la Tesoreria Comunale ovvero, a scelta del titolare dell'autorizzazione, garantita da adeguata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa. Il deposito cauzionale, con un minimo di € 300,00, dovrà avere la durata di almeno anni 1 (uno) dalla data di ultimazione dei lavori.

Il deposito è costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori, degli eventuali danni apportati alle opere comunali e della eventuale esecuzione d'Ufficio degli interventi che si rendessero necessari a seguito del non corretto ripristino degli scavi, ivi compresa la rimozione delle terre e rocce da scavo depositate e quanto altro ingombri la sede stradale, nonché del pagamento delle tasse dovute e delle eventuali sanzioni applicate per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione rilasciata.

Alle Aziende erogatrici di servizi a rete, che effettuano ordinariamente un rilevante numero di scavi, potrà concedersi, previa apposita domanda, che il pagamento del deposito cauzionale possa essere sostituito con una fideiussione bancaria o polizza assicurativa "a prima richiesta" di validità annuale, da stipularsi entro il 31/01 di ogni anno, a garanzia degli eventuali oneri derivanti dal non corretto ripristino degli scavi o di eventuali danni riconducibili all'intervento di scavo eseguito. Tale polizza avrà un importo di almeno €. 30.000,00 aumentabili a discrezione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici in considerazione dell'entità degli interventi di scavo eseguiti l'anno precedente. La Polizza dovrà essere stipulata prevedendo anche la possibilità dell'escussione parziale della garanzia.

L'eventuale escussione della garanzia prestata avverrà in misura di € 100,00 per ogni mq di ripristino contestato.

Nel caso di incameramento, durante l'anno, di una quota della cauzione prestata, dovrà provvedersi alla ricostituzione della stessa nell'importo originario di almeno € 30.000,00.

Le aziende erogatrici di pubblici servizi possono prestare la cauzione di cui al comma precedente mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa "a prima richiesta" di validità annuale, da rinnovarsi di anno in anno, per l'importo di € 30.000,00.

Nel caso in cui i lavori di taglio assumano superfici diverse da quelle dichiarate, la ditta esecutrice è tenuta a comunicare la variazione;

Nel caso in cui l'ufficio preposto, in fase di sopralluogo, verifichi che la dichiarazione della metratura dello scavo sia errata, la Ditta concessionaria dovrà pagare una sanzione di € 200,00 per ogni metro quadro di scavo eccedente quello autorizzato. L'importo sarà trattenuto dalla cauzione;

In caso di interventi puntuali che interessino una superficie di scavo inferiore a mq. 1,00 si prevede un deposito cauzionale forfettario di € 100,00;

Non sono soggette a deposito cauzionale le ditte direttamente incaricate dal Comune di San Cataldo (CL) per l'esecuzione di lavori per conto del comune stesso;

A fine lavori il tecnico responsabile dell'esecuzione degli stessi compilerà apposito verbale di regolare esecuzione delle opere in conformità all'autorizzazione rilasciata.

Il deposito cauzionale sarà svincolato dopo la verifica positiva della regolare esecuzione dei lavori di ripristino del cavo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, che avverrà trascorsi dodici mesi dalla Comunicazione di Fine Lavori redatta dal Direttore degli stessi.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà richiedere l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e della relativa perimetrazione a regola d'arte, assegnando all'uopo un termine finale, oltre il quale si procederà a nuova verifica.

Qualora il concessionario dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori di ripristino, l'Amministrazione Comunale, previo contraddittorio con i soggetti coinvolti, effettuerà apposita rivalsa sul deposito cauzionale previsto a garanzia dell'esatta esecuzione dei lavori e, se ciò non dovesse essere sufficiente, intraprenderà apposite azioni legali a tutela del proprio patrimonio, del danno al decoro, e degli eventuali danni patiti da singoli cittadini che hanno richiesto ristoro giudiziale nei confronti del Comune di San Cataldo. Analogamente l'Amministrazione potrà procedere alla escussione della polizza fidejussoria, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere alla verifica dei lavori eseguiti, alle operazioni verrà invitato anche il concessionario previa comunicazione effettuata 3 (tre) giorni prima dell'esecuzione delle operazioni. Le operazioni di verifica eseguite saranno a carico del richiedente l'autorizzazione allo scavo.

Qualora i lavori siano stati correttamente eseguiti, l'Ufficio Tecnico Comunale rilascerà il benestare finale sui lavori autorizzando, nel contempo, lo svincolo della somma relativa alla cauzione versata presso la Tesoreria Comunale, ovvero garantita da polizza fideiussoria, alla scadenza dei dodici mesi successivi all'ultimazione dei lavori.

Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici Comunali, sempre chè tali proroghe siano state richieste almeno tre giorni prima della scadenza, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, ove gli Uffici Comunali competenti siano chiusi, potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione al Comando della Polizia Municipale competente.

Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata presso l'Ufficio competente entro le ore 14 della prima giornata lavorativa.

Art. 22 CONCLUSIONI

In casi particolari l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a discrezione dell'Ufficio Tecnico, di imporre l'utilizzo anche di altre tecniche (spingitubo, video-ispezioni preventive ecc....).

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a regola d'arte.

ALLEGATO "A"

Fig. 2

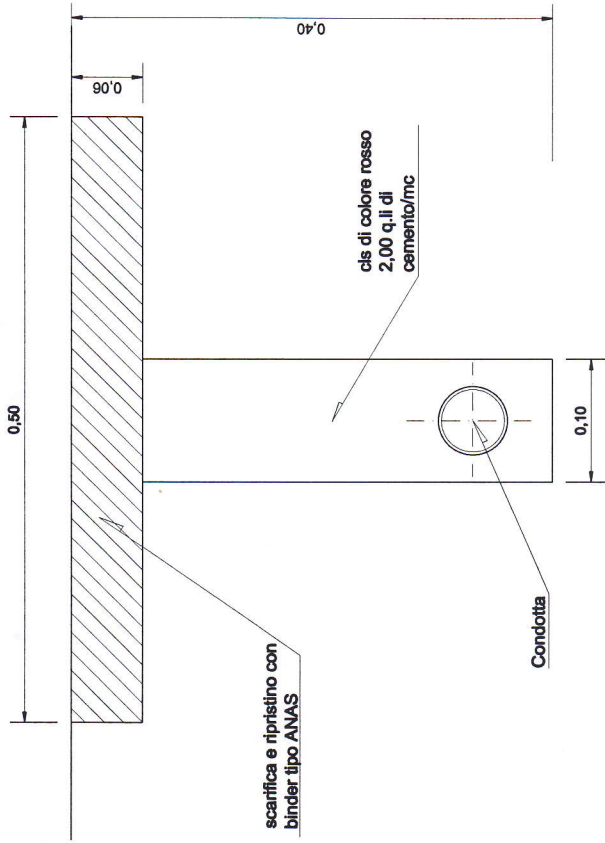


Fig. 1

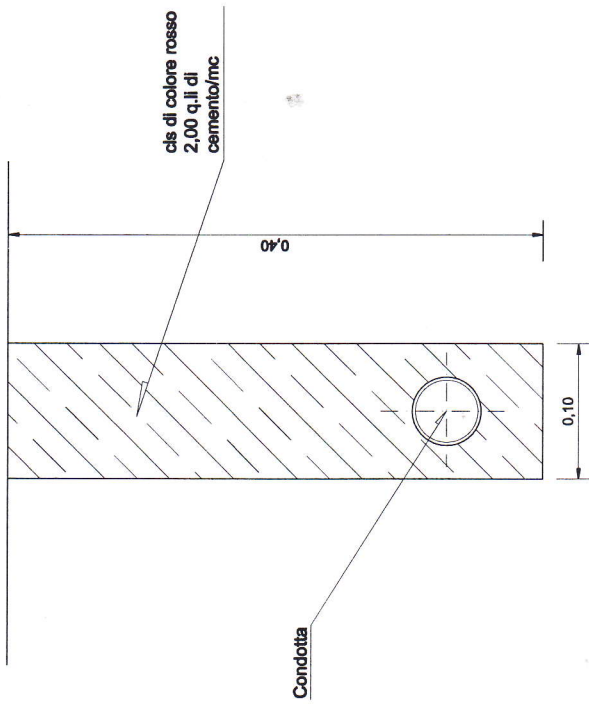


Fig. 4

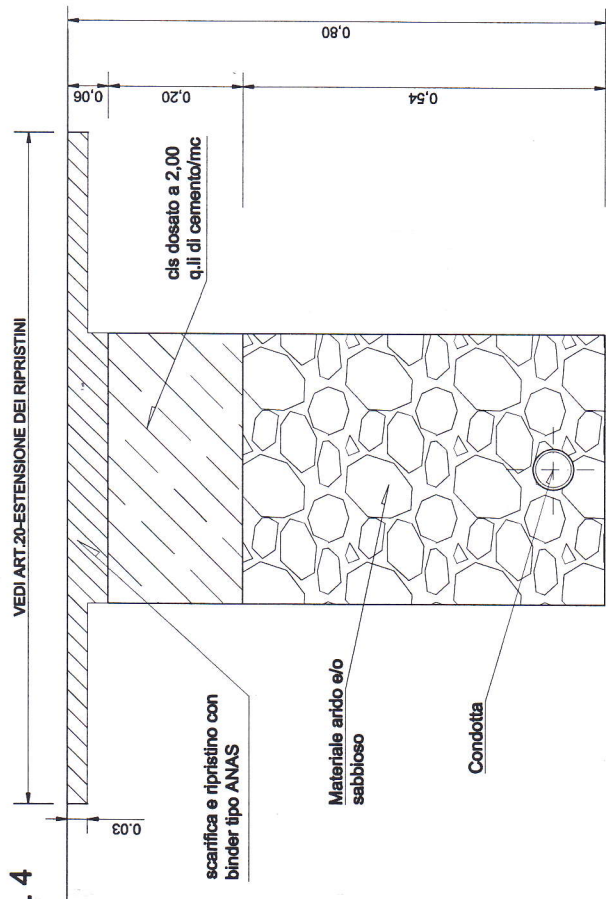


Fig. 3

